

DELIBERA N. 117 dell'11 ottobre 2023

IL CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI

VISTO il Regio Decreto 23 ottobre 1925 n. 2537;

VISTO il decreto legislativo luogotenenziale 23 novembre 1944 n. 382;

CONSIDERATO il principio di buon andamento della Pubblica Amministrazione, così come previsto dall'articolo 97 della Costituzione Italiana;

CONSIDERATA la legge 7 giugno 2000, n. 150 ("Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni");

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 21 settembre 2001, n. 422 ("Regolamento recante norme per l'individuazione dei titoli professionali del personale da utilizzare presso le pubbliche amministrazioni per le attività di informazione e di comunicazione e disciplina degli interventi formativi");

CONSIDERATA la delibera del Consiglio approvata nella seduta di Consiglio n. 142/XIX Sessione del 20 luglio 2022, cui si definisce necessario procedere alla "assunzione di una figura di funzionario di area C [...] che possa supportare la struttura nelle attività di redazione delle comunicazioni da effettuare all'esterno (presso gli Ordini, gli iscritti e presso terzi)";

CONSIDERATO che, in data 21 luglio 2022, il Consiglio, per ottemperare ai contenuti della citata delibera ha avviato una "procedura di mobilità volontaria esterna, ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. n. 165/2001, per la copertura di n. 1 posto in Area C del vigente CCNL comparto Funzioni Centrali – ruolo amministrativo – da impiegare in attività di comunicazione istituzionale delle iniziative promosse dal Consiglio Nazionale degli Ingegneri a favore della categoria, in particolare di comunicazione attraverso sito internet e social media"; con conseguente successivo reclutamento della risorsa all'uopo assegnata;

CONSIDERATA la delibera del Consiglio n. 96 approvata nella seduta di Consiglio n. 19/XX Sessione del 12 luglio 2023, cui si è proceduto alla istituzione dell'Area Comunicazione e Informazione, cui sono affidate le attività di informazione e di comunicazione del Consiglio Nazionale degli Ingegneri, estendendo così le attività dell'attuale Ufficio Comunicazione; di prevedere, tra le attività di informazione, quelle proprie di un Ufficio Stampa determinando la volontà di avviare una attività di selezione atta ad individuare un professionista in possesso dei requisiti di cui all'articolo 9 della legge n. 150/2000, da adibire al ruolo di Capo Ufficio Stampa del Consiglio Nazionale degli Ingegneri";

CONSIDERATA la delibera n. 100 del 26 luglio 2023 con cui il Consiglio approvava la variazione del bilancio di previsione anche con riferimento alla categoria "Comunicazione e promozione immagine (1.4.24)" rifinanziata per € 50.000,00 al fine di tener conto del conferimento di incarico di consulenza per un giornalista a cui affidare le attività di ufficio stampa, le attività di informazione unitamente al personale preposto a quelle di comunicazione istituzionale

VISTA il disposto normativo dell'articolo 9 della legge n. 150/2000, che prevede la possibilità per le amministrazioni pubbliche di istituire un Ufficio Stampa, costituito "da dipendenti delle amministrazioni pubbliche, anche in posizione di comando o fuori ruolo, o da personale estraneo alla pubblica amministrazione in possesso dei titoli individuati dal regolamento di cui all'articolo 5, utilizzato con le modalità di cui all'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni, nei limiti delle risorse disponibili nei bilanci di ciascuna amministrazione per le medesime finalità";

VISTO il testo del comma 6 dell'art. 7 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, così come da ultimo modificato dall'art. 3 del decreto legislativo 29 ottobre 1998, n. 387, che così recita: "6. *Per esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire incarichi individuali ad esperti di provata competenza, determinando preventivamente durata, luogo, oggetto e compenso della collaborazione*";

VISTA l'assenza in organico di personale in possesso del requisito della iscrizione negli elenchi dei

professionisti e dei pubblicisti dell'albo nazionale dei giornalisti;

VISTO il curriculum del dott. Antonio Felici, dal quale si desume la professionalità adeguata all'assolvimento dell'incarico in argomento, peraltro anche attestata dall'esercizio pluriennale di funzioni di Capo dell'Ufficio Stampa della Fondazione CNI;

ACCERTATO che il dott. Antonio Felici, individuato su base fiduciaria in quanto destinato all'incarico di responsabile di un ufficio di diretta collaborazione, è in possesso di tutti i requisiti richiesti per l'affidamento dell'incarico, essendo iscritto all'albo nazionale dei Giornalisti - elenco pubblicisti dal 12/11/1990, tessera n. 073782; per cui è possibile

DELIBERA

di conferire l'incarico di consulenza di durata biennale al Dott. Antonio Felici, con il ruolo di Capo Ufficio Stampa del Consiglio Nazionale degli Ingegneri; il quale, sulla base delle direttive impartite dall'organo di vertice dell'amministrazione, curerà i collegamenti con gli organi di informazione nelle materie di interesse dell'amministrazione;

di prevedere, oltre alle superiori attività proprie di coordinatore dell'Ufficio Stampa posto in posizione di staff del Presidente, quelle di coordinamento redazionale delle riviste editate dal CNI, e di collaborazione con l'organico dell'Ufficio Comunicazione, con il Direttore CNI e con il Consigliere delegato alla comunicazione, nell'ambito dell'Area comunicazione del CNI;

di fissare il compenso del dott. Antonio Felici nell'importo annuo onnicomprensivo di € 50.000,00 da impegnarsi nella categoria "Comunicazione e promozione immagine (1.4.24)" del bilancio di previsione CNI;

di prevedere il carattere esclusivo dell'incarico di consulenza rispetto agli Enti del sistema ordinistico e relative partecipate, ad esclusione di quelle attività della Fondazione CNI che non confliggono con quelle istituzionali del CNI (direzione e/o coordinamento editoriale di "Af-faritecnici.it" e de "Il Giornale dell'Ingegnere", etc.);

La presente delibera è immediatamente esecutiva, e viene dato mandato al Presidente e al Consigliere Segretario, unitamente al Direttore e agli Uffici dell'Ente, di svolgere tutti gli adempimenti conseguenti.